

Urbino, curato dal professor Flavio Vetrano

Un prezioso volume sul Gabinetto di Fisica

URBINO - Nei giorni scorsi l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato ha messo in commercio un prezioso volume, nel quale viene raccontata la storia del Gabinetto di Fisica dell'Università degli Studi di Urbino e ne viene descritto il museo di strumenti scientifici.

Si tratta di un'opera di grande interesse storico e scientifico che, nelle sue quasi trecento pagine, si propone innanzitutto di ricostruire, fin dalle origini, un quadro completo della storia di questo gabinetto e della formazione della collezione strumentale ottocentesca che ora costituisce il museo.

Nella seconda parte del libro, vengono presi in rassegna gli strumenti e, per ognuno di essi, si può trovare la foto illustrativa, insieme ad una descrizione delle finalità e del funzionamento, così

da costituire un vero e proprio catalogo di tutti gli oggetti messi in mostra.

Si possono incontrare strumenti di ogni genere, da quelli utilizzati negli esperimenti di acustica a quelli per la misurazione del calore, dall'«Elettrometro atmosferico di Peltier», destinato alla misurazione della quantità di elettricità presente nell'aria, al «Microscopio composto modello Cuff», risalente addirittura alla seconda metà del Settecento.

Altrettanto ricche sono le sezioni di fisica atomica e molecolare, di meccanica, di magnetismo, e di cosmologia meteorologica.

L'opera, davvero preziosa, è frutto di un meticoloso lavoro che, giornalmente, viene svolto al gabinetto di fisica, attivo presso la facoltà di Farmacia, nel quale, in

un felice connubio di arte e scienza, personale qualificato si adopera per il recupero e la conservazione di oggetti che l'ingegno dell'uomo ha reso ricchi di storia e valore scientifico.

La pubblicazione è stata curata dal professor Flavio Vetrano, direttore del Gabinetto di Fisica, e vi hanno collaborato Raffaella Marrotti, responsabile del restauro e della cura degli strumenti, Rosella Persi, incaricata dell'allestimento e della ripresa fotografica e Roberto Mantovani, al quale è stata affidata la catalogazione.

Chi volesse visitare il museo, situato presso l'ex collegio Raffaello, in piazza della Repubblica, ad Urbino, può farlo dal lunedì al venerdì, dalle 8.30 alle 14 e dalle 15 alle 17.

(m.l.)